

A LOCRI ASSASSINATA IN CASA SOTTO GLI OCCHI DELLA FIGLIA

LOCRI Un nuovo giallo scuote Locri. Ieri pomeriggio una casalinga di 26 anni, Rosalba Codispoti è stata assassinata a colpi di fucile nella sua abitazione davanti agli occhi della figlia, una bimba di tre anni. Il delitto è stato scoperto poco dopo le quattro di ieri pomeriggio dal capitano Mario Paschetta, che comanda la compagnia dei carabinieri di Locri. Rosalba Codispoti è stata uccisa infatti ad appena 150 metri dall' edificio che ospita la compagnia dei carabinieri: due colpi di fucile calibro 16, con canna da 60, un' arma utilizzata solitamente dai cacciatori e che è stata trovata sul luogo del delitto. Un delitto, al momento, inspiegabile. Rosalba Codispoti gestiva con il marito, Domenico Pizzinga, di 36 anni, un negozio per la vendita di apparecchiature elettroniche a Locri. Originari di un paese vicino, Samo, nell' Aspromonte, i coniugi Pizzinga da alcuni anni si erano trasferiti a Locri. Non avevano mai avuto a che fare con la giustizia e ieri sera Pizzinga ha confermato di non aver mai ricevuto richieste di tangenti. Difficili quindi le indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, Sighicelli. Non viene scartata la pista di un omicidio a sfondo passionale ma non si esclude neanche quello per interessi. Con il delitto di ieri, sono così trecento i morti ammazzati in Calabria dall' inizio dell' anno. Una cifra che supera di gran lunga quella dello scorso anno di 216 e che batte tutti i record della guerra di mafia in Calabria, anche quello dei primi anni Settanta.